

## Campionati Mondiali Giovanili Bangkok 22 luglio – 9 agosto 2006 La Finale

di Giuliano De Angelis

Italia e Stati Uniti si ritrovano a contendersi un titolo mondiale dopo Fort Lauderdale (1999) che consegnò il primo titolo iridato ai colori azzurri; e dopo la semifinale “da infarto” di Parigi (2003) che ci diede il via libera per il secondo alloro. Gli americani godono di un carry-over di modesta entità, 5 imps, che gli italiani annullano fin dal primo board quando gli avversari pretendono di giocare in entrambe le sale a livello cinque; contrati, pagano dove 100 e dove 300 punti. +9.

	♠ A 7 6 4 ♥ R F 10 ♦ F 9 ♣ A R 7 3	
♠ R F 9 8 5 ♥ 2 ♦ A D 8 6 5 2 ♣ F		♠ 10 3 ♥ A 8 4 ♦ R 4 ♣ D 9 8 5 4 2
	♠ D 2 ♥ D 9 7 6 5 3 ♦ 10 7 3 ♣ 10 6	

Se in aperta i nostri manifestano un certo ottimismo, la Dama seconda di picche in Sud dà loro ragione; e 11 imps. La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Di Bello</i>	<i>Grue</i>	<i>Lo Presti</i>	<i>Kranyak</i>
1♦	contro	1SA	2♥
2♠	3♥	3SA	passo
4♦	passo	5♦	fine

Board 8 (dich. Ovest, tutti in prima): Ferrari-Sangiorgio domandano una manche, bucata da Grue-Kranyak., che costringe Lall-Greenberg alla difesa.

	♠ F 9 6 2 ♥ 10 8 7 3 ♦ 9 7 4 ♣ D 5	
♠ 7 3 ♥ A 2 ♦ A R F 8 3 A 10 7 3		♠ R 5 4 ♥ 9 5 ♦ D 10 5 2 ♣ 8 6 4 2
	♠ A D 10 8 ♥ R D F 6 4 ♦ 6 ♣ R F 9	

La licita della sala chiusa:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Green.</i>	<i>Sang.</i>	<i>Lall</i>	<i>Ferrari</i>
1♦	passo	ISA	2♣
contro	3♦	contro	4♥
5♦	fine		

E quella dell'aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Di Bello</i>	<i>Grue</i>	<i>Lo Presti</i>	<i>Kranyak</i>
1♦	passo	2♦	contro
surcontro	2♥	3♦	3♥
4♦	fine		

Tocca poi a Di Bello-Lo Presti mancare due manche, quelle proposte dai board 12 e 13; ecco il primo (dich. Ovest, NS in zona):

	♠ A R 6 4 3 2	
	♥ D 6	
	♦ D 8 3	
	♣ 8 4	
♠ 5		♠ 9 7
♥ A R F 8 7		♥ 10 9
♦ 10 4		♦ A R 7 6 5 2
♣ A R 10 7 2		♣ D 9 6
	♠ D F 10 8	
	♥ 5 4 3 2	
	♦ F 9	
	♣ F 5 3	

In aperta Di Bello e Lo Presti non sembrano gli stessi che hanno domandato 5 Quadri al board 4:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Di Bello</i>	<i>Grue</i>	<i>Lo Presti</i>	<i>Kranyak</i>
1♥	1♠	2♦	2♠
3♣	3♠	passo	Passo
4♣	fine		

Approfittando della situazione di zona, Lall e Greenberg dimostrano che non c'era bisogno di arrampicarsi fino a livello 5 per vincere:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Green.</i>	<i>Sang.</i>	<i>Lall</i>	<i>Ferrari</i>
1♥	1♠	2♦	2♣
3♣	3♠	passo	passo
contro	Fine		

4 Fiori, dove se ne fanno addirittura sei, non possono compensare i 500 punti perduti in sala chiusa (3 P!-2).

Nel secondo caso ancora Lall-Greenberg alla ribalta: chiamano in scioltezza un esile 3 SA che si rivela imbattibile. Le due mani ci costano complessivamente 18imps. Sicché il turno si conclude in perfetta parità, 31 a 31: rimane il carry over a fare la differenza.

La seconda sessione comincia con il botto (board 1, dich. Nord, tutti in prima):

	♠ 7 6	
	♥ A F 8 5 4 2	
	♦ D 9	
	♣ A F 10	
♠ 8 4		♠ A 5 3 2
♥ D 9 3		♥ R 10 7 6
♦ F 6 4		♦ 10 7
♣ D 9 8 5 2		♣ R 7 4
	♠ R D F 10 9	
	♥ ---	
	♦ A R 8 5 3 2	
	♣ 6 3	

Gli americani hanno ragione di pretendere lo slam a quadri con le carte di NS e incamerano 11imps. Altrettanti se ne vanno al board successivo (n.2, dich. Est, NS in zona):

	♠ R 10 6 3	
	♥ A D 7 3	
	♦ D F 7	
	♣ F 4	
♠ F		♠ A D 8 5 2
♥ 8 5 2		♥ R 6 4
♦ A R 10 3 2		♦ 9 5
♣ A D 5 3		♣ R 6 2
	♠ 9 7 4	
	♥ F 10 9	
	♦ 8 6 4	
	♣ 10 9 8 7	

Matteo Sbarigia non trova la strada per realizzare la manche a SA, nonostante che le carte sembrano tutte favorevoli per il dichiarante. In entrambe le sale l'attacco è di Fante di cuori. Seguiamo le mosse di Joe Grue, in azione nella sala aperta: In presa col Re rosso, si trasferisce al morto a fiori e lascia girare prima il Fante di picche e poi una quadri. Stelio incassa la quarta cuori e ribatte il Fante di fiori. Quando Joe si ritrova in mano, dopo due giri nel seme e dopo aver incassato l'Asso di picche, ha la situazione ormai chiara. Nord è segnato col Re di picche, Sud con la quarta fiori, dunque le quadri sono 3/3.

Il momento-no dei nostri in chiusa continua quando la loro apertura di 2 F, una sorta di Ekrens ("sono debole, ma ho almeno nove carte nei maggiori), trova gli avversari in vena del Contro sistematico. Quattro down e 800 per USA I. Non c'è manche che possa salvare il board (n.6, dich. Est, EO in zona), sicché Di Bello-Lo Presti ci provano con lo slam.

	♠ A 6 4	
	♥ F 4	
	♦ A R 8	
	♣ R 8 6 4 3	
♠ F 9 8		♠ R D 10 3 2
♥ A 7 3		♥ 10 6 5 2
♦ 9 7 3		♦ 10 4 2
♣ 10 9 5 2		♣ 7
	♠ 7 5	
	♥ R D 9 8	
	♦ D F 6 5	
	♣ A D F	

Nel corso della licita Grue ha modo di chiamare l'attacco, contrando la cue bid a picche. Fabio ripiega a 5 Fiori che Stelio rialza 6. Ma non c'è modo di sistemare la perdente nel seme nero e sono altri 13 imps per i nostri avversari.

Poiché, come è noto, piove sul bagnato, guardate che ti inventa John Kranyak al board 9 (dich. Nord, EO in zona):

	♠ F 9 7 5 4 2	
	♥ 5 4	
	♦ R 9 2	
	♣ D 9	
♠ 8 6 3		♠ R
♥ A D F 6		♥ R
♦ 10 4		♦ A D 7 6 5 3
♣ A 10 5 2		♣ R 7 6 4 3
	♠ A D 10	
	♥ 10 9 8 7 3 2	
	♦ F 8	
	♣ F 8	

In entrambi i tavoli gli Est hanno il modo di rendere la loro grande bicolore minore e adesso tocca ai loro partner concludere. In chiusa, Andrea Boldrini prova un ragionevole 5 F, mentre in aperta...

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Kranyak</i>	<i>Di Bello</i>	<i>Grue</i>	<i>Lo Presti</i>
--	2♠	4♣	passo
6♣	fine		

Che volete? Le fiori 2/2 e il Re di quadri sottomesso danno ragione al biondo yankee. – 13 imps.

Per fortuna, al board precedente, un analogo tentativo di rapina, perpetrato in chiusa, era stato sventato, e ai board 7 e 14 i nostri avevano messo a segno due manche mancate dagli americani. Vediamo come Stelio Di Bello manovra le carte della prima smazzata (n.7, dich. Sud, tutti in zona):

	♠ R 10 8 7 6 3 2 ♥ A F 4 ♦ D 6 2 ♣ ---	
♠ D ♥ 10 9 3 2 ♦ A 7 ♣ F 10 9 8 3 2	♠ A 9 5 4 ♥ 7 6 5 ♦ F 9 8 ♣ R D 5	♠ F ♥ R D 8 ♦ R 10 5 4 3 ♣ A 7 6 4

In chiusa l'attacco di Re di cuori da parte di Sbarigia affonda sul nascere le ambizioni di Joshua Donn; in aperta, il suo compagno di squadra Joe Grue sceglie di esordire col Fante di atout. Stelio intavola un onore di fiori e si libera di una cuori; un'altra va sul secondo onore nero. Spostiamoci al momento decisivo, nel finale: quadri alla Donna; e poi quadri... basso, cogliendo l'Asso secco di Ovest!

Sicché il secondo set di 16 board si conclude a favore degli USA 57 a 47: siamo sotto di 15, è vero, ma la strada è ancora lunga.

Sembra che il terzo turno riesca fatale: ieri aveva propiziato la nostra vittoria contro la Polonia; oggi sembra gettare un abisso incolmabile fra noi e l'oro di questi campionati. Si chiuderà infatti con un pesante bilancio: 11 a 67. Si gioca malaccio in entrambe le sale e gli americani, invece, appaiono scatenati. E assistiti dalla fortuna!

A dimostrazione della prima tesi basta dare un'occhiata al board 1 (dich. Nord, tutti in prima):

	♠ 10 5 2 ♥ D 6 3 ♦ 10 4 3 ♣ R F 8 3	
♠ A R F 9 8 4 ♥ A 8 7 4 ♦ 2 ♣ D 10	♠ 7 ♥ 9 5 ♦ A R D 8 6 ♣ A 9 5 4 2	♠ D 6 3 ♥ R F 10 2 ♦ F 9 7 5 ♣ 7 6

Tutti i NS a 5 Fiori (contrati e non) sul 4 P della linea EO. Un down, dov'è il problema? O meglio, in aperta, paghiamo il pedaggio del due down (lisci) perché alla vista del 10 di atout, Fabio, ligio ai dettami della scelta ristretta, impassa. Ma, tutto sommato, "fin qui tutto bene". E' in chiusa che succede la catastrofe. Dopo l'Asso di picche d'esordio, Francesco Ferrari ha la malaugurata idea di avanzare il singolo di quadri che mette Jason Feldman in grado di inquadrare la situazione nel seme. Effettua infatti il doppio sorpasso nel colore ai danni di Est, scarta due cuori sulle quadri e mantiene il contratto! Invece che +3, o tutt'al più un "no contest", si troviamo a sopportare un -12!

Al board 7 (dich. Sud, tutti in zona) Ferrari-Sangiorgio chiamano questo povero slam a cuori, con il Re di picche esposto ai quattro venti. Infatti l'attacco di Fante di picche affonda il contratto prima ancora che il giocatore abbia modo di prendere in mano le redini del gioco.

	♠ F 3	
	♥ D 2	
	♦ 10 7 5	
	♣ 10 9 6 5 4 3	
♠ 10 6 2		♠ R 8 5 4
♥ F 9 7 6 3		♥ A R 8 5
♦ F 6		♦ A R 4 3 2
♣ R D F		♣ ---
	♠ A D 9 7	
	♥ 10 4	
	♦ D 9 8	
	♣ A 8 7 2	

In altre giornate, ma poche in verità, Nord avrebbe potuto detenere entrambi gli Assi neri e lo slam giungere in porto. Pertanto, in termini di probabilità, vale più o meno il 6 Cuori chiamato da Donn-Feldman al board 14 (dich. Est, EO in zona):

	♠ R D 4	
	♥ A 2	
	♦ A 3	
	♣ A R 10 5 4 3	
♠ F 9 8 6		♠ A 10 2
♥ F 4 3		♥ 10 8 5
♦ D F 10 4		♦ 8 6 2
♣ 7 2		♣ D 9 8 6
	♠ 7 5 3	
	♥ R D 9 7 6	
	♦ R 9 7 5	
	♣ F	

E' vero che l'attacco di Asso di picche toglie da ogni ambascia il giocatore, ma le cuori 3/3 sono un miracolo non da poco. I lettori più attenti osserveranno: ma se l'attacco iniziale è stato di Asso di picche, vuol dire che il contratto lo ha giocato Nord? Eh, sì; perché altrimenti sarebbe bastato che Ovest avesse esordito con una picche qualunque per battere. Né si può pretendere che Alberto Sangiorgio fosse lui a muovere una picche sotto Asso che, il caso vuole, sarebbe risultata esiziale al giocatore per una questione di tempi e di comunicazioni.

Visto che siamo in tema di slam a cuori, guardate le carte del board 2 del quarto turno, che così ci portiamo avanti con la cronaca (dich. Est, NS in zona):

	♠ R D 2	
	♥ 8	
	♦ A 9 5 4	
	♣ D 9 4 3 2	
♠ A 5 4 3		♠ 7
♥ F 10 9 5 2		♥ A D 6 4 3
♦ R		♦ D F 10 7 6 2
♣ A 10 8		♣ 5
	♠ F 10 9 8 6	
	♥ R 7	
	♦ 8 3	
	♣ R F 7 6	

Qui la situazione è più semplice rispetto ai casi precedenti e il contratto riposa né più, né meno che sulla posizione del Re di atout; che è sfavorevolmente piazzato per i nostri colori. Lascio ai lettori più diligenti fare i conti di quanto ci son costati questi ultimi episodi fra andare e venire...

Abbiamo visto come anche il quarto turno, dunque, sia cominciato sotto cattiva stella. Per trovare qualcheimps sulla colonna buona dobbiamo scorrere lo score fino al board 6 (dich. Est, EO in zona):

	♠ 6 ♥ R ♦ A 10 5 4 ♣ D F 10 9 8 7 2	
♠ R D 4 2 ♥ 9 ♦ 7 6 3 ♣ A R 6 4 3	♠ A 9 3 ♥ F 8 5 3 2 ♦ R D 9 8 ♣ 5	♠ F 10 8 7 5 ♥ A D 10 7 6 4 ♦ F 2 ♣ ---

Giochiamo sempre noi, 4 Picche contrate in aperta e 5 F raddoppiati in chiusa. Qui non ci sono problemi perché Matteo paga l'un down, nonostante che a prima vista le poderose atout di Ovest possano far pensare ad una punizione più pesante. Se fossero state divise, le cose non sarebbero cambiate...

Fabio Lo Presti è impegnato, dunque, nella manche a picche e avremmo registrato un ulteriore emorragia diimps se la difesa avesse giocato quadri per tre giri. Ma Joe Grue mette a terra una fiori e le due quadri perdenti scompaiono sugli onori della mano. E, addirittura, per una leggerezza di Sud nel proseguono, ci scappa la surlevée...

Prima che finisca il turno un altro board appestato (n.15, dich. Sud, NS in zona):

	♠ F 8 6 ♥ A F 9 8 ♦ F 8 2 ♣ D 10 9	
♠ A 10 7 ♥ D 7 5 3 ♦ R D 5 ♣ 8 7 5	♠ 9 5 4 ♥ R ♦ 10 9 7 6 3 ♣ F 4 3 2	♠ R D 3 2 ♥ 10 6 4 2 ♦ A 4 ♣ A R 6

Lall e Greengerg non ci pensano più di tanto: 1 SA – 3 SA. I nostri, più diligenti, interrogano e approdano a 4 C. Adesso, con 52 carte sul tavolo, scommetto che tutti preferite giocare la manche della chiusa che, con le picche divise, non presenta difficoltà di sorta. Ma non è detto che si debbano andar sotto giocando il nobile... Sta di fatto che Stelio, in presa con l'Asso di quadri, avanza cuori per il Re di Kranyak che, al meglio, torna fiori. Il nostro, a cui non è amica la buona sorte, ripete atout... Ahinoi! Deve cedere così altre tre levée nel seme! La mano si fa a doppio morto evitando di toccare ulteriormente le cuori e incartando Nord che, nel finale, deve portare una presa alla Donna rossa del morto. Ovvero muovendo cuori verso il 10.

Perdiamo il turno 48 a 19 e ormai lo scarto che ci separa dal terzo titolo mondiale appare incolumabile: cento punti esatti! 108 a 208.

Il quinto turno si dipana senza ulteriori sussulti; un paio di swing a me, un paio a te e si conclude a nostro favore per 30 a 26. Dei 16 board giocati soffermiamo la nostra attenzione sul penultimo dove capita che, giocando entrambi gli Est 4 Cuori, uno riceve l'attacco mortale e sopravvive; l'altro l'attacco innocuo e

invece cade. Vediamo più da vicino che è successo ( board 15, dich. Sud, NS in zona):

	♠ F 5 4	
	♥ 8 7 2	
	♦ A 4	
	♣ R D 10 8 6	
♠ A R 7		♠ 3 2
♥ D 9 4		♥ R F 10 6 3
♦ R 7 3		♦ D F 8 5
♣ F 9 7 2		♣ A 4
	♠ D 10 9 8 6	
	♥ A 5	
	♦ 10 9 6 2	
	♣ 5 3	

Joe Grue subisce l'attacco a picche: ora la mano si fa a patto che il giocatore manovri le quadri a carte viste; che muova cioè due volte verso la mano, stando attento nel frattempo ad evitare un taglio nel seme da parte di Nord. Fabio Lo Presti subisce il fatale attacco a fiori e adesso c'è poco da fare... Sennonché nel proseguo del gioco la situazione si ribalta: Joe non è un indovino mentre i suoi compagni in chiusa agevolano il nostro che approda felicemente alla metà. Son 10 imps che non cambiamo però la sostanza della situazione: siamo 138 a 234.

E mancano soltanto 16 board. E qui succede che lo squadrone a stelle-e-strisce viene colpito da un ben noto malessere, la paura di vincere. La stessa sindrome che aveva permesso a Singapore, in semifinale, di risalire da -56 a -15. Un complesso di fattori psicologici che sembrò attanagliare anche i nostri nella semifinale di Parigi, quando iniziammo l'ultima sessione sopra di 60,5 imps per chiuderla con ... mezzo punto di vantaggio! Il parziale allora fu di 22 a 82. Questa volta capiterà di peggio: sarà di (ancora!) 82 a 11! C'è qualcuno che sa segnalarmi uno scarto d'ordine superiore in una manifestazione ad alto livello? No, no, gli italiani subirono "soltanto" 76 a 11 dalla Danimarca nel quarto di finale delle Olimpiadi del 1996...

Torniamo alle cronache: al board 3 (dic. Sud, EO in zona) gli americani riprovano uno dei loro 6 Cuori: questa volta è uno slam serio rispetto ad altri che vi abbiamo raccontato in precedenza, battuto soltanto dall'attacco a quadri.

	♠ R 7 6 5	
	♥ 8 7 5 3	
	♦ R 10 3	
	♣ F 2	
♠ A F 3 2		♠ D 10 8
♥ F 6 4 2		♥ A R D 10 9
♦ A 6 5		♦ F 2
♣ A 5		♣ R 8 7
	♠ 9 4	
	♥ ---	
	♦ D 9 8 7 4	
	♣ D 10 9 6 4 3	

Il fatto è che in aperta i nostri lo slam giocano dalla parte di Ovest e il contratto risulta pertanto insidabile. In chiusa il dichiarante è invece Lall, in Est, e Sbarigia si trova al bivio. Francamente non è che se ne sappia tanto delle mani della linea orizzontale da poter dire che l'attacco di quadri s'impone. Sta di fatto che il buon Matteo estrae il 9 di quadri, una carta che vale 17 imps!

Che aggiunti ai 15 che seguono immediatamente, grazie al risultato del board successivo, ad un quar-

to del percorso abbiamo recupero più di un terzo dello svantaggio. Ma non tutte le smazzate permettono che si navighi a quota slam... Anche se in verità, in queste competizioni ad alto livello, da un po' di tempo a questa parte, si ha l'impressione che di slam che ne siano un po' troppi, e un po' troppe siano le mani-monstre. Smazzate che certamente di spettacolo ne fanno tanto ed eccitano più suspense di un parziale a fiori...

Dicevamo del board 4 (dich. Ovest, tutti in zona):

	♠ 8 6 4	
	♥ R D F 6 2	
	♦ 10 6 5	
	♣ A R	
♠ A R D F 3		♠ 10 9 7 2
♥ 8 4		♥ 10
♦ R F 9 8 7		♦ D 4 3
♣ 6		♣ 9 8 7 4 3
	♠ 5	
	♥ A 9 7 5 3	
	♦ A 2	
	♣ D F 10 5 2	

Un altro 6 Cuori, questa volta dei nostri, contro cui Lall e Greenberg sono bravi a trovare una difesa quanto mai economica, vantaggiosa addirittura contro la manche. La licita in chiusa:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Green.</i>	<i>Boldrini</i>	<i>Lall</i>	<i>Sbarigia</i>
1♠	2♥	3♠	4♠
5♦	passo	5♠	6♥
passo	passo	6♠	contro
fine			

Ben dichiarato da parte di tutti, insomma; non altrettanto si può dire della dichiarazione in aperta...

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Lo Presti</i>	<i>Grue</i>	<i>Di Bello</i>	<i>Kranyak</i>
1♠	pas	3♠	Pas
4♠	fine		

Quanto mai Joe Grue non è entrato in licita con le carte di Nord? Anche John Kranyak appare un po' abbottonato ... E' una formalità per Fabio mettere in fila dieci levée mentre il pubblico in vugraph e gli angolisti su BBO cominciano a sfregarsi gli occhi. La situazione si fa interessante...

Joe Grue invece non deve essere molto sveglio, ovvero continua a fare esperimenti con esiti fallimentari. Come quando, al board 9 (dich. Nord, EO in zona), scommette che Fabio voglia turlupinarlo e va per le fiori 3-/0... Capirete con diagramma davanti agli occhi:

	♠ 6	
	♥ D 8 7	
	♦ 10 3 2	
	♣ A R 10 9 7 5	
♠ A 9 8 4 3		♠ R D F 10 5 2
♥ A 6 5 2		♥ 9 4
♦ F 7 5		♦ R 8 6
♣ 6		♣ D F
	♠ 7	
	♥ R F 10 3	
	♦ A D 9 4	
	♣ 8 4 3 2	

Tutti giocano 5 F; i nostri hanno contratto (hanno due punti onori più degli avversari...); gli americani, strettamente coperti, no. Sicché sembra che debbano rompere il digiuno (in questo turno non hanno mai segnato; stanno subendo un parziale di 55 a 0!) e aggiudicarsi i primi 3 imps.

In aperta il controgioco va: Re di picche; cuori all'Asso e Fabio - eccoci tornati al punto - avanza una fiori. Joe deve essersi fatto l'idea che fosse una mossa subdola da DF terzi e, per non perdere la faccia, è stato basso. Down one e 11 imps per i nostri colori! Siamo 66 a zero! Adesso sulla rete corrono le scommesse perché a questo ritmo, se le mani ci assistono e gli americani continuano ad essere affetti da questa sorta di sclerosi, il traguardo dei cento punti non sembra più proibitivo!

Al board 14 la differenza di una levée in un parzialino a SA consente agli USA di segnare il loro primo (e resterà unico) imps di questa sessione finale. Grazie al board successivo mettiamo nel carniere altri 10 imps: la manche giusta, quella che si fa, è 3 SA e non 5 Quadri. E quando sul tavolo viene collocato il board n.16 (dich. Ovest, tutti in zona) lo score totale segna 235 a 217. Impossibile; 18 imps in un sol colpo sono uno sproposito; occorrerebbe una differenza di almeno 1750 punti.

La mano però promette bene...

	♠ 5 4	
	♥ R F 8 6 4 3	
	♦ 5 3	
	♣ A R 7	
♠ A D		♠ R 10 2
♥ A D 7 5 2		♥ 9
♦ 8 6		♦ A R D F 10 9 2
♣ D F 9 8		♣ 5 4
	♠ F 9 8 7 6 3	
	♥ 10	
	♦ 7 4	
	♣ 10 6 3 2	

In Est, con quel popo' di carte sull'apertura del compagno, Stelio prova a procurare uno sconquasso e spara 6 Quadri. In effetti anche gli americani in chiusa non sono stati da meno, ma 6 SA da Ovest si prestano ad un facile contro da parte di Boldrini: Asso e Re di fiori, un down.

Lo slam a quadri, in effetti, viene battuto non solo dal banale attacco a fiori, ma anche da quello a cuori che rompe lo squeeze ai danni di Nord. E Kranyak, certo senza saperlo, avanza il suo singolo di cuori. Infatti, in caso di attacco a picche o a quadri, sono sicuro che Stelio non avrebbe mancato di costringere Nord ad asciugarsi il Re rosso ovvero un onore alto di fiori per concludere con una messa in mano. Avremmo conquistato 16 imps e perduto ugualmente il match e il titolo per la miseria di 2 imps. Dopo il danno, anche la beffa? No, no, scusate, almeno io preferisco che sia finita così...